



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

Bari , 20/12/2022

Alle Prefetture di Bari, Foggia
Brindisi, BAT, Lecce e Taranto

OGGETTO Dissesto idrogeologico in Puglia – Relazione sulle Criticità e Monitoraggio aree a rischio.

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO E SISTEMI DI MONITORAGGIO

Regioni e Autorità di Bacino svolgono attività di pianificazione e di programmazione. In particolare l'AdB provvede alla redazione del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) che viene approvato insieme alla Regione competente territorialmente.

Attualmente vige il sistema di monitoraggio su piattaforma RENDIS a livello nazionale sotto la responsabilità dell'ISPRA ed il controllo del Ministero dell'Ambiente. Per il mantenimento e l'inserimento dei dati provvedono le Regioni seguendo il recente DPCM 27.09.2021 che prevede una modalità procedurale che vede il coinvolgimento delle Regioni e delle Autorità di Bacino.

Tutti i finanziamenti, sia per le progettazioni sia per gli interventi di mitigazione e contrasto al dissesto idrogeologico, vengono assegnati dal Ministero dell'Ambiente e dalle Regioni seguendo i criteri e le priorità dettate dal sistema RENDIS.

A seguito del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge n. 116/2014, in ogni regione è operativo il Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico (individuato nel Presidente della rispettiva Regione) a cui sono assegnati i compiti di attuazione degli interventi - ai sensi dell'art. 36



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ter del DL n. 77/2021 convertito in L. n. 108 del 29/7/2021 - “qualsiasi sia la fonte di finanziamento”.

ESIGENZA DI COORDINAMENTO TRA MINISTERI E ISTITUZIONI TERRITORIALI

Da alcuni anni il Ministero dell’Interno, la Protezione Civile e sporadicamente anche il Ministero delle Infrastrutture hanno assegnato ai Comuni risorse per il contrasto al dissesto idrogeologico, autonomamente, senza riferirsi al sistema RENDIS e senza alcun coordinamento con il Ministero dell’Ambiente e con le Regioni. Ciò ha determinato una sovrapposizione di attività e, in alcuni casi, disguidi operativi fra le attività del Commissario e i Comuni beneficiari.

È necessario che gli interventi sul territorio siano coordinati per evitare sovrapposizioni, interferenze, duplicazioni, disguidi in fase di approvazione dei progetti e spreco di risorse.

Gli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico sono piuttosto complessi e richiedono competenze specifiche e multidisciplinari.

Gli uffici tecnici comunali sono in difficoltà nell’affrontare problematiche complesse che richiedono competenze diversificate e specialistiche. Risulta molto importante organizzare uffici tecnici centralizzati a livello regionale che operino a supporto dei Comuni sia nella fase di programmazione sia nella fase di progettazione degli interventi.

Il contrasto al rischio idraulico richiede affidabili rilevamenti planoaltimetrici e geomorfologici del territorio, conoscenza dei parametri pluviometrici e climatici, saggi geognostici e verifiche geotecniche dei terreni, verifiche e modellazioni idrauliche, capacità di risoluzione di interferenze con strade, ferrovie e urbanizzazioni mediante opere strutturali complesse.

Le situazioni di rischio frana e dissesto di versanti collinari o di falesie sono ancora più complesse perché richiedono preliminarmente una fase di monitoraggio e di conoscenza approfondita dei terreni, delle varie stratificazioni, dei movimenti in atto e dell’interazione fra lo studio dei terreni,



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

la geomorfologia, l'idrologia superficiale e la falda profonda. Per effettuare i monitoraggi sono necessari piani di indagine, apparecchiature, tecnologie e soprattutto tempi lunghi necessari allo studio dei dati di rilevamento.

INNOVAZIONE NELLE METODOLOGIE DI INTERVENTO E SOSTENIBILITA'

Negli ultimi anni sono cambiate le tecniche e le metodologie di intervento per la crescente sensibilità ai temi della sostenibilità ambientale e della tutela paesaggistica. Quindi sono state sviluppate tecniche di ingegneria naturalistica con utilizzo di piantumazioni e prati armati per il consolidamento superficiale dei terreni e per limitare l'erosione dei versanti. È necessario ripristinare, laddove possibile, il naturale deflusso delle acque lungo le lame o lungo i reticoli idrografici.

Ciò comporta anche un importante ripensamento degli interventi edilizi e dell'urbanistica evitando interventi antropici che modifichino le condizioni ambientali. Ciò significa intervenire per rigenerare e rinaturalizzare aree fragili inficiate da costruzioni o urbanizzazioni, per esempio in aree golenali, nell'alveo delle lame, gravine o corsi d'acqua episodici oppure su versanti in frana o a rischio frana. È fondamentale anche ridurre il consumo di suolo ed effettuare interventi di riforestazione.

La Regione con il Politecnico di Bari e le Università pugliesi ha avviato varie collaborazioni scientifiche per effettuare il monitoraggio di alcune frane di particolare criticità ma anche per sviluppare tecniche innovative di intervento sia per consolidare terreni e intervenire in zone instabili sia per comprendere i fenomeni di erosione costiera e intervenire sulle falesie e sulle coste rocciose sia per interventi di ripristino del deflusso naturale delle acque in caso di inondazioni o eventi climatici eccezionali.

Il Dipartimento di Protezione Civile regionale insieme all'ASSET ha in corso una complessa attività di "Microzonazione sismica" che comporta l'analisi del comportamento sismico dei terreni nei centri abitati e nelle aree antropizzate. I risultati di questi studi forniscono utili indicazioni per la pianificazione



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

urbanistica evitando interventi edilizi in zone instabili o pericolose e forniscono le linee guida per la progettazione strutturale degli edifici. Quindi questi dati andranno integrati con le informazioni fornite dal PAI e dagli altri studi o progetti di mitigazione del dissesto idrogeologico.

OSSERVATORIO SUI GEORISCHI

La Regione Puglia tramite l'ASSET intende istituzionalizzare una cabina di regia fra tutti i soggetti che si occupano di dissesto idrogeologico e di altri georischi ambientali in modo da coordinare gli interventi di monitoraggio attraverso la costituzione di una banca dati regionale che raccolga le varie informazioni disponibili sulle aree di particolare fragilità, sui sistemi di monitoraggio installati, sui dati disponibili ed utilizzabili per comprendere i vari fenomeni e la loro evoluzione nel tempo.

Tale "Osservatorio sui georischi", qualora costituito, potrà fornire informazioni aggiornate nel tempo e consentire attività di prevenzione ovvero interventi di emergenza per evitare o limitare danni alle persone o alle infrastrutture. In tal modo saremmo in grado di sviluppare una mappa georeferenziata delle criticità geomorfologiche e delle situazioni di dissesto idrogeologico. La banca dati e la cabina di regia potrà fornire una base di conoscenze utile per la programmazione degli interventi di mitigazione e contrasto alle criticità ambientali. Inoltre sarà possibile individuare criteri oggettivi e razionali per stabilire la gravità, l'urgenza e la priorità nella progettazione e nella esecuzione degli interventi.

L'osservatorio potrebbe raccogliere informazioni sul dissesto e potrebbe integrarle con le informazioni derivanti dai piani di Microzonazione sismica e da altri studi afferenti le variazioni climatiche e le crisi ambientali.

MODALITA' DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI E TEMPI DI INTERVENTO



COMMISSARIO di GOVERNO *per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia*

Il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico dispone di norme derogatorie atte a ridurre i tempi di approvazione dei progetti e di esecuzione degli interventi. Ciononostante i pareri ambientali e alcune procedure autorizzative degli interventi in zone vincolate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, determinano un rilevante allungamento dei tempi tecnici propedeutici all'esecuzione di un intervento ancorché emergenziale e considerato, per legge, "di preminente interesse nazionale".

Pertanto è necessario semplificare alcune procedure autorizzative e sensibilizzare gli enti a rispettare rigorosamente i tempi approvativi collaborando attivamente per individuare soluzioni e modalità che riducano i tempi e consentano l'esecuzione tempestiva degli interventi di messa in sicurezza di centri abitati ed infrastrutture. Gli enti responsabili dei pareri ambientali e paesaggistici sono le stesse Regioni, le Provincie, le Soprintendenze ai Beni AAAS e l'Autorità di Bacino.

D'altro canto è necessario incrementare i pareri derogatori del Commissario in modo da poter superare eventuali inerzie degli uffici.

MANUTENZIONE DI CANALI E ALVEI

Una volta effettuati gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico è necessario seguirne le successive fasi di esercizio sia mediante attività di monitoraggio sia mediante attività di manutenzione. Fondamentale risulta la manutenzione dei canali e degli alvei a causa della naturale crescita vegetazionale ma anche per il deprecabile fenomeno di smaltimento abusivo di rifiuti urbani che occupano le superfici di defluimento delle acque in caso di piena vanificando la funzionalità dei canali e creando seri rischi di inondazione.

Anche le attività di manutenzione andrebbero pianificate, coordinate e poste in capo a soggetti ben attrezzati con personale, macchinari e tecnologie. Infatti i Comuni manifestano difficoltà ad eseguire sistematicamente le operazioni di pulizia e manutenzione dei canali. Un'ipotesi potrebbe essere



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

quella di utilizzare i Consorzi di Bonifica o l'ARIF (l'agenzia regionale per la forestazione e le attività di supporto all'agricoltura).

INTERVENTI DEL COMMISSARIO DI GOVERNO IN PUGLIA

In Puglia, a partire dal 2015, l'Ufficio Commissariale ha attivato 219 interventi di messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico per prevenire alluvioni e frane

In particolare sono state finanziate 175 opere di mitigazione per circa 500 milioni di euro a beneficio di numerosi Comuni pugliesi di cui circa il 50% in provincia di Foggia. 92 interventi sono stati già completati e collaudati, 21 interventi sono in corso avanzato di realizzazione, 27 progetti approvati sono in fase di appalto, 35 interventi finanziati sono in fase di progettazione. Gli interventi si riferiscono a vari programmi finanziari concordati tra Ministero dell'Ambiente, Regione Puglia, Presidenza del Consiglio e Dipartimento nazionale della Protezione Civile.

Inoltre vi sono ulteriori 44 progetti in fase di redazione a cura del Commissario di Governo grazie ad un apposito fondo di rotazione regionale; 26 di questi progetti sono già cantierabili ma attendono di essere finanziati per poter essere attuati. Occorrerebbero circa 120 mln €.

Infine vi sono ulteriori richieste di finanziamento per oltre 110 mln da parte di Comuni pugliesi, inviate alla Regione e caricate sull'apposita piattaforma RENDIS, che attendono anch'esse di poter accedere a qualche forma di finanziamento per procedere alla progettazione ed alla successiva realizzazione.

Tra gli interventi del Commissario, classificati come "di preminente interesse nazionale", numerosi sono quelli realizzati nel Subappennino Dauno per consolidare versanti in frana e proteggere centri abitati in una vasta area caratterizzata dalla presenza di terreni particolarmente fragili. Le caratteristiche geomorfologiche sono state aggravate, nel corso dei secoli, a causa di continui processi di disboscamento per destinare i terreni ad usi agricoli. In questi ultimi anni vi è un'inversione di tendenza e, tra i progetti avviati dal Commissario, vi



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

sono opere per il ripristino del corretto deflusso di torrenti e alvei fluviali nel Gargano dove molto spesso il percorso burrascoso e veemente delle acque diventa ancora più pericoloso a causa di costruzioni e insediamenti turistici in prossimità delle foci nelle aree golenali.

Il rischio alluvionale è presente in gran parte della Regione dal Tavoliere fino al Salento nelle aree in cui si raccolgono le piene provenienti dai rilevati Murghiani e che defluiscono verso le coste. Nel loro percorso naturale trovano ostacoli quali infrastrutture stradali e ferroviarie, insediamenti industriali e centri abitati ovvero bacini endoreici nelle terre salentine, determinando così condizioni di allagamento aggravate dalle piogge sempre più intense e concentrate. Alcuni interventi del Commissario di Governo riguardano anche l'erosione costiera laddove le falesie e le coste alte possono determinare un rischio per le persone o per i centri abitati. Sono in corso interventi di protezione per proteggere le cavità marine di Polignano; a Mattinata, sono in esecuzione interventi per proteggere le falesie nelle baie delle Zagare e dei Mergoli e per limitare il rischio crolli nella costa di Punta Grugno. Interventi sono previsti anche per la messa in sicurezza di costoni rocciosi a Otranto, Tricase e lungo la costa di Giovinazzo, soggetta a cedimenti e crolli.

La lista degli interventi contro il dissesto idrogeologico è piuttosto lunga e agli interventi del Commissario bisogna aggiungere circa ottanta interventi realizzati direttamente dai Comuni grazie ai finanziamenti regionali inseriti nella programmazione POR 2014-2020 per circa 200 milioni di euro. A questi andrebbero sommati gli ulteriori finanziamenti erogati ai Comuni da recenti disposizioni del Ministero dell'Interno.

Insomma, evitare disastri come quelli che periodicamente affollano le cronache nazionali, non è questione da poco. I cambiamenti climatici sono sempre più percepibili e gli interventi scorretti dell'uomo sono diventati un mix letale creando seri problemi per la tenuta e la sicurezza dell'ambiente naturale così come dell'ambiente antropizzato.

L'Ufficio del Commissario di Governo negli ultimi anni è stato notevolmente potenziato ed organizzato per fronteggiare questioni molto complesse che i



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

singoli Comuni non sono in grado di affrontare con sufficienti competenze tecniche. L'Ufficio regionale è costituito da giovani professionalità specializzate nei vari settori della tutela del territorio ed opera frequentemente in collaborazione con il Politecnico di Bari e con le varie Università pugliesi per approfondire le conoscenze scientifiche ed il monitoraggio dei terreni e dei parametri che caratterizzano i georischi in situazioni spesso complicate dagli aspetti paesaggistici ed ambientali. Questo approccio moderno e multidisciplinare sta determinando modalità innovative di intervento orientate alla ricerca di un equilibrio tra la messa in sicurezza di persone e infrastrutture ed il ripristino della naturalità dei luoghi e la rigenerazione dei centri abitati.

La Regione Puglia sta lavorando per creare una cabina di regia regionale multidisciplinare, una banca dati e un sistema di monitoraggio centralizzati, coinvolgendo gli enti locali e le Istituzioni competenti. È necessario approfondire la conoscenza del territorio monitorando nel tempo le situazioni critiche in modo da intervenire dopo aver effettuato una diagnosi precisa dei fenomeni in atto. Dovremo porre rimedio agli errori che si sono susseguiti negli scorsi decenni a causa di espansioni urbanistiche e interventi antropici che hanno squilibrato le condizioni ambientali. In futuro dobbiamo puntare alla rinaturalizzazione dei luoghi ripristinando l'equilibrio ambientale, utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica per consolidare i versanti con piantumazioni e interventi di rimboschimento. Bisogna demolire manufatti e costruzioni laddove necessario per alleggerire i versanti o liberare gli alvei dei torrenti e dei fiumi. È necessario soprattutto avere una visione unitaria di sviluppo ecosostenibile e operare in maniera coordinata con una programmazione che tenga conto delle emergenze, delle priorità ma guardi anche ad interventi strutturali di lungo periodo che afferiscano alla gestione del territorio.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Raffaele Sannicandro

Il Commissario di Governo
Presidente della Regione Puglia
Dr. Michele Emiliano